

A Bologna la piattaforma del fresco garantisce qualità

Quando più di mille persone lavorano giorno e (soprattutto) notte per garantire ai consumatori freschezza, igiene e qualità, allora diventa importante raccontare le loro storie. 13 Novembre 2023 alle 08:00 1 minuti di lettura Il vecchio adagio che recita 'l'unione fa la forza', è - appunto - vecchio, e per fortuna superato. Questo perché la forza non basta per costruire qualcosa di nuovo, qualcosa che funzioni e che si riveli, alla fine, una forza proprio per tutti. Nel caso delle imprese, tutti comprende anche e soprattutto i consumatori. È il caso di CAAB, il Centro AgroAlimentare di Bologna, il cui azionista principale è il Comune di Bologna. Il Caab è la piattaforma del fresco della città, un ecosistema complesso che basa sull'operatività integrata degli operatori di mercato: 15 aziende grossiste, attive nel commercio di ortofrutta e di alcune aziende produttrici dirette, rappresentate da CIA e Coldiretti. L'obiettivo della presidenza, affidata a Marco Marcatili, è di valorizzare sempre più la logica di ecosistema e di creare le condizioni per unire le forze in vista di obiettivi comuni. Le aziende attive al CAAB, che impiega oltre 1.000 persone tutte le notti, sono forti dei servizi offerti dalla piattaforma. Innanzitutto, la collocazione strategica rispetto alle vie di comunicazione su strada, la tecnologia e la qualità e quantità dei controlli igienico-sanitari (oltre 100mila l'anno), che garantiscono la sicurezza degli alimenti. Il Centro a sua volta trae la sua forza dalle imprese che vi operano: aziende estremamente qualificate, inserite nelle filiere nazionali e internazionali del valore, con una storicità e un expertise specifico nell'ortofrutta. Marco Marcatili Una storia, quella del CAAB, di imprese virtuose ma soprattutto di persone, che tutte le notti lavorano con competenza e passione perché i prodotti offerti siano sempre della massima qualità- E proprio dall'esigenza di far comprendere che dietro una sigla c'è tanto lavoro e tanta dedizione da parte di persone appassionate che nasce il progetto "Storie buone e giuste", che intende raccontare l'ecosistema CAAB a partire dai suoi protagonisti: le persone che tutte le notti animano le attività. Il set è la Nuova Area Mercatale, la grande galleria che costituisce il cuore del Centro bolognese. Ben 18 i video che verranno pubblicati - da oggi fino a dicembre - per raccontare le "Storie buone e giuste" 'di chi lavora tutte la notte - e tutte le notti - per assicurare la migliore qualità di frutta e verdura alla città e al suo territorio', spiega Marcatili. La speranza del CAAB e del suo Presidente - che almeno in parte è già una certezza - è che 'le storie di lavoro e di vita, raccontate nei video, possano permettere ai bolognesi a sentire la piattaforma come una garanzia e un valore per la città, un ecosistema capace di garantire qualità a prezzi accessibili'.



A Bologna la piattaforma del fresco garantisce qualità

